



## **Cultura - #ioleggoperché: dal 19 al 27 ottobre è il momento di donare un libro alle scuole**

**Roma - 10 ott 2019 (Prima Pagina News) Con oltre 15.000 scuole iscritte, l'iniziativa AIE cresce ancora: circa il 70% di adesioni in più rispetto allo scorso anno. Levi (AIE): "Numeri straordinari". Il Ministro Fioramonti: "Risultati che dimostrano quanto funzioni la sinergia tra istituzioni, enti privati e cittadini per diffondere la cultura".**

Sono circa 3 milioni i ragazzi e bambini coinvolti nella nuova edizione di #ioleggoperché, l'iniziativa nazionale per la creazione e il potenziamento delle biblioteche scolastiche, organizzata e promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), con l'Associazione Librai Italiani (ALI) e il Sindacato Librai e Cartolibrari (SIL), l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), il Centro per il Libro e la Lettura, Confindustria – Gruppo Tecnico Cultura e Sviluppo, con il supporto di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori. Il progetto vanta anche il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e per le Attività culturali e per il Turismo (MIBACT) e, per la prima volta, della Banca d'Italia. Una edizione che si annuncia già da record, superando ogni precedente, in attesa della fase culmine, che coinvolgerà dal 19 al 27 ottobre tutti gli italiani: sono infatti ben 15.253 le scuole di tutti gli ordini e gradi che parteciperanno al progetto, pari a circa 140.000 classi in tutta Italia (tra infanzia, primarie, primo e secondo grado) e quasi 3 milioni di bambini e ragazzi. Record anche la partecipazione delle librerie: nei 2392 punti vendita aderenti, gli italiani potranno recarsi dal 19 al 27 ottobre per donare un libro alla scuola con cui in precedenza la libreria si è gemellata, dando così un personale contributo concreto. Al termine della campagna, il testimone passerà agli editori (in allegato la scheda) aderenti all'iniziativa, che contribuiranno destinando alle biblioteche scolastiche un monte libri pari alla donazione dei cittadini calcolata su base nazionale (fino a un massimo di 100.000 volumi). Ad annunciare l'imminente campagna di donazioni, oggi nell'Auditorium della Scuola primaria Tito Speri di Milano, sono stati autori come Paola Calvetti, Chiara Francini, Alessia Gazzola e Andrea Vitali, che hanno dialogato con i bambini intorno al grande tema dei libri che non dovrebbero mai mancare in una biblioteca scolastica (in allegato le classifiche, per ordine scolastico, derivanti dalle risposte di 1451 scuole italiane, aderenti all'edizione 2018 di #ioleggoperché). Insieme a loro anche quest'anno Rudy Zerbi e Luciana Littizzetto, che hanno confermato la convinta adesione al progetto in veste di Ambassador. "I numeri sono veramente straordinari – ha sottolineato il presidente di AIE, Ricardo Franco Levi – ed evidenziano una volta in più il bisogno a cui il progetto vuole rispondere. Colpisce che su 15.000 scuole aderenti, ben 5.000 siano dell'infanzia e 6.000 della primaria: possiamo veramente, tutti insieme, lavorare per far crescere nuovi lettori, come è nelle intenzioni del progetto. Un segnale chiaro che stiamo seminando bene e nel posto giusto". "Grazie per il vostro contributo a questa iniziativa che ogni anno



mette in contatto cittadini, librerie e scuole, per arricchire le biblioteche negli Istituti, ricordando che non c'è cultura, non c'è crescita, non c'è libertà senza libri – ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Lorenzo Fioramonti (il messaggio integrale è in allegato) -. Un'iniziativa che (...) dimostra quanto funzioni la sinergia tra istituzioni, enti privati e cittadini per diffondere cultura. (...). La biblioteca scolastica non è un magazzino di testi polverosi, ma è uno spazio vivo che raccoglie stimoli, conoscenze, strumenti per imparare, capire, pensare. E proprio perché è uno spazio vivo, la biblioteca può e deve uscire dal confine della scuola e diventare un punto di riferimento per i ragazzi nei tanti luoghi di incontro fuori dalla scuola. Ho un sogno: dove c'è un ragazzo ci deve essere un libro. Rivolgo un ringraziamento agli editori, che a questo progetto credono con generosità, contribuendo a regalare libri alle scuole. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca anche come istituzione c'è, collabora a questa iniziativa”.

*(Prima Pagina News) Giovedì 10 Ottobre 2019*